

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORBOLO

Prot. n. \_\_\_\_\_

Sorbolo, 2 dicembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dall'ente locale,

**EMANA**

ai sensi dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, che sostituisce l'art. 3 del DPR 275/99, il seguente

## Atto d'indirizzo

### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", dovranno costituire parte integrante del Piano;
  - 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti scolastici risultanti dalle valutazioni dei docenti, con riferimento anche alle rilevazioni INVALSI;
  - 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
    - **commi 1-4**, indicanti le finalità della legge e i compiti delle scuole;
    - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
      - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
  - b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - e. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
  - f. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- m. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r. definizione di un sistema di orientamento.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- dovrà proseguire il progetto di rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola;
- dovrà essere riqualificata e rinnovata l'attrezzatura disponibile nei diversi laboratori;
- dovrà essere verificata e potenziata l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive.

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

–SCUOLA DELL'INFANZIA:

<i>posto comune</i>	<i>10 docenti</i>
<i>religione</i>	<i>7,5 ore (1,5 per classe)</i>
<i>sostegno</i>	<i>In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili</i>

–SCUOLA PRIMARIA DI SORBOLO E DI MEZZANI:

<i>POSTO COMUNE</i>	<i>49 DOCENTI e 7 ore</i>
<i>RELIGIONE</i>	<i>2 DOCENTI e 8 ore (circa)</i>
<i>INGLESE</i>	<i>Almeno 1 specialista, le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato.</i>
<i>SOSTEGNO</i>	<i>In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili</i>

–SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SORBOLO,

– NELL'IPOTESI DEL MANTENIMENTO DI 13 CLASSI:

ITALIANO	7 DOCENTI e 4 ore
MATEMATICA E SCIENZE	4 DOCENTI E 6 ore
INGLESE	2 DOCENTI e 3 ore
FRANCESE	1 DOCENTE e 8 ore
TECNOLOGIA	1 DOCENTE e 8 ore
SCIENZE MOTORIE	1 DOCENTE e 8 ore
ARTE	1 DOCENTE e 8 ore
MUSICA	1 DOCENTE e 8 ore
RELIGIONE	13 ORE
SOSTEGNO	In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili

– SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MEZZANI,  
NELL'IPOTESI DEL MANTENIMENTO DI 6 CLASSI:

ITALIANO	3 DOCENTI e 6 ore
MATEMATICA E SCIENZE	2 DOCENTI
INGLESE	1DOCENTE
FRANCESE	12 ORE
TECNOLOGIA	12 ORE
SCIENZE MOTORIE	12 ORE
ARTE	12 ORE
MUSICA	12 ORE
RELIGIONE	6 ORE
SOSTEGNO	In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

**ATA:**

- un DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- 16 collaboratori scolastici

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel

Piano, entro un limite massimo che sarà consentito dalle specifiche disposizioni:

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di commissioni (dipartimenti trasversali tematici). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

➤ **commi 10, 12, 124 :**

- **STUDENTI:** iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso,
  - **PERSONALE SCOLASTICO:** nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, premesso che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente, strutturale, si propongono:
    - iniziative di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche con riferimento alle figure specifiche (preposto, addetto antincendio, ecc.)
    - attività formative coerenti con il piano triennale e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, rese disponibili dalla progettazione delle scuole del territorio, organizzate anche in rete.
- 4) Si confermano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2".
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze dell'Istituto, anche in riferimento al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dalla commissione dal collegio docenti, entro il 15 dicembre 2015, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del giorno 11 gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

Elena Conforti